



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data

Numero 499 08/10/2017

## L'amore di Dio per la sua vigna

La Parola di Dio parla della «vigna del Signore». È una immagine facilmente comprensibile per gli uditori di Gesù. L'**allegoria della vigna** ci fa meditare sul tema dell'alleanza offerta da Dio al suo popolo e della sua non-accettazione da parte di esso.

«*La vigna del Signore è la casa d'Israele*», ha proclamato Isaia. Dio si è occupato e preoccupato di essa. Ma con ingratitudine essa ha corrisposto alle premure divine. Isaia eleva un cantico d'amore di Dio per il suo popolo, ma esso termina con la delusione di Dio ed il fallimento dell'uomo.

La sterilità non può essere l'ultima parola per il «Dio fedele».

Gesù riprende l'immagine proposta da Isaia e dà una drammatica interpretazione della storia del popolo eletto: verrà sostituito nel Regno da coloro che si convertiranno a Cristo e al suo Vangelo, siano essi ebrei o pagani. Gesù racconta di questa vigna come il padrone la affidi a dei vignaioli dopo essersi preoccupato di cintarla e di provvederla di tutto il necessario.

**Egli ha cura della sua vigna.** Da essa attende e spera che porti molto frutto. Tutto ciò contrasta con la malvagità dei vignaioli a cui egli l'affida: la devono custodire e lavorare fino alla raccolta dei frutti, al tempo

della vendemmia. Ma essi, invece, spadroneggiano sulla vigna. Il padrone, nella sua bontà e misericordia, manda a più riprese i suoi servi per ritirare il raccolto: vengono bastonati ed uccisi. Il padrone dà ai vignaioli un'ultima opportunità mandando il proprio Figlio. Anche lui subisce la stessa sorte degli altri. I vignaioli mettono allo scoperto ciò che nasconde il loro cuore: cupidigia invece degli interessi del padrone.

La parabola è la **storia della fedeltà di Dio e dell'infedeltà degli uomini**. La comunità cristiana si trova sempre alle prese con la propria infedeltà all'elezione di Dio e all'alleanza. La parabola termina con una sentenza di condanna e di sconfitta per quei vignaioli, ma è solo apparentemente la fine. Il Figlio del padrone, ucciso, è **Gesù**. Lui stesso diventa la **vigna di cui noi siamo i tralci** (cf Gv 15). Su di essa i frutti maturano abbondanti e sicuri. Con la sua incarnazione, infatti, egli dona al Padre quella risposta all'alleanza che l'uomo non ha saputo dare. Gesù consegnando la sua vita in riscatto per tutti, dirà l'ultima parola di speranza e di salvezza anche per i vignaioli della parabola, anche per coloro che lo uccideranno. L'amore di Dio per la sua vigna giunge fino a questo punto. **L'ultima parola è l'amore** e la salvezza per tutti.

La pagina evangelica ci offre anche qualche spunto sul padre e sull'aver un padre, sul nostro essere o non-essere figli. Viene da domandarci se noi avvertiamo veramente, concretamente **la paternità di Dio** sulla nostra vita. Ci accorgiamo di essere amati, desiderati, voluti dal Padre o per noi è una figura lontana, magari appena ricordata nella preghiera?

Dal cogliere o no la paternità amorosa di Dio nella vita viene decisa la qualità della nostra figliolanza. Siamo figli grati, amanti, riconoscenti? Siamo figli che non vivono per se stessi, ma per il Padre e si preoccupano di portare frutti per dare gioia a lui? Allora fruttificheremo per Dio, non

| Sommario:                       | Pagina |
|---------------------------------|--------|
| L'amore di Dio per la sua vigna | 1      |
| La via della bellezza           | 2      |
| Consacrazione a Maria           | 3      |
| Notizie della parrocchia        | 4      |

per noi; vivremo per la sua gloria, non per la nostra. Al di là del nostro egoismo, ci starà a cuore la sua gloria?

In questa domenica **celebriamo l'amore di Dio per noi, per la Chiesa e per l'umanità**. Tale amore è dono e, nello stesso tempo, impegno che richiede fedeltà e coerenza. Riconoscere il dono e rispondere col nostro amore, è venire coinvolti nella trasmissione e nella comunicazione dell'amore di Dio agli altri.

La vigna del Signore oggi è la Chiesa, la quale non ha confini ma abbraccia il mondo e l'umanità che vive spesso situazioni complesse e difficili. Noi non dobbiamo «usare» il mondo, ma nel rispetto di ciò che è creato, lavorare perché nel cosmo si realizzi il progetto di Dio e tutto cooperi al bene dell'intera umanità.

(Tratto da alleluia)





Con la riapertura della chiesa parrocchiale abbiamo tutti sentito la felicità di ritornare a casa, e si è potuto ammirare con stupore lo splendore della rinnovata sacrestia. Sì, perché essa insieme alla cappellina ha subito un radicale intervento di restauro, ed oggi ai nostri occhi entrambe appaiono rinnovate e belle. Un ambiente che suscita stupore, ove il vecchio mobile ha acquistato un volto monumentale con un restauro magistrale. Così come altri mobili, prima dimenticati, hanno riacquisito il loro splendore originale e le pareti ove volutamente sono stati disposti i dipinti della consistente raccolta che la parrocchia custodisce. Da qui l'invito a fare una visita alla "nuova sacrestia". Ne vale la pena!

Ma... vorrei soffermarmi sull'idea che ha mosso e promosso la trasformazione di questi da luoghi di servizio a "piccola raccolta d'arte". Da un lato la volontà di rendere fruibili, visibili e visitabili le opere d'arte prodotte nel tempo, frutto della fede e della devozione dei montecarottes

si. Dall'altro la consapevolezza che anche un dipinto parla della fede cristiana e trasmette un suo messaggio. Su questo secondo ed importante motivo ci si è fatti guidare e supportare dalla Chiesa Italiana, che convintamente promuove la valorizzazione dei beni culturali e ci dice che "le opere dell'arte e dell'architettura prodotte nei secoli su iniziativa ecclesiale nascono a partire dalla fede nell'Incarnazione del Verbo di Dio e sono frutto di tale fede [...]. Noi, nel creare, nel custodire, nel proporre l'arte cristiana comunichiamo in modo tutto specifico una fede, che può prendere forma proprio perché il Verbo ha preso forma umana e che può dirsi nelle forme umane proprio perché ha in sé un'esigenza di incarnazione continua" (G.Betori, *Luoghi dell'Infinito*, maggio 2004).

Ma il passo ancora più avanti può essere quello di utilizzare - oserei dire "sfruttare" - l'arte per l'annuncio cristiano e trasmettere la fede ai nostri ragazzi del catechismo o verso i gruppi parrocchiali e per una pastorale culturale. Attraverso una semplice lettura di un dipinto, attratti e stupiti dalla sua bellezza, sarà possibile raccontare la fede cristiana con un approccio diverso. Non

dimentichiamo che i grandi cicli di affreschi dipinti nelle nostre antiche chiese non sono altro che una forma di comunicazione visiva, quando non esistevano altri mezzi. Ma papa Francesco esprime sicuramente meglio il concetto: nell'*Evangelii Gaudium* (n° 167) conferma e indica alla chiesa la *strada della bellezza* per l'annuncio di Cristo Risorto:

"È bene che ogni catechesi presti



una speciale attenzione alla ‘via della bellezza’ (*via pulchritudinis*). Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove. In questa prospettiva, tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù. [...] Se, come afferma sant’Agostino, noi non amiamo se non ciò che è bello, il Figlio fatto uomo, rivelazione della



infinita bellezza, è sommamente amabile, e ci attrae a sé con legami d’amore.

Dunque si rende necessario che la formazione nella *via pulchritudinis* (*via della bellezza*) sia inserita nella trasmissione della fede. È auspicabile che ogni Chiesa particolare promuova l’uso delle arti nella sua opera evangelizzatrice, in continuità con la ricchezza del passato, ma anche nella vastità delle sue molteplici espressioni attuali, al fine di trasmettere la fede in un nuovo ‘linguaggio parabolico’.

Bisogna avere il coraggio di trovare i nuovi segni, i nuovi simboli, una nuova carne per la trasmissione della Parola, le diverse forme di bellezza che si manifestano in vari ambiti culturali, comprese quelle modalità non convenzionali di bellezza, che possono essere poco significative per gli evangelizzatori, ma che sono diventate particolarmente attraenti per gli altri”.

Dunque proviamo a ricostruire un rapporto vivo e vitale con i beni culturali ecclesiastici, e potrà essere un servizio alla verità e alla bellezza, un atto d’amore verso l’uomo del nostro tempo che nella bellezza ancora trova spazi di senso e di verità.

Perché questo accada, però, è necessario che il patrimonio ecclesiale possa godere di una corretta valorizzazione, rispettosa della sua natura “sacra”. Verso il “turista” la Chiesa è chiamata a offrire attraverso l’arte, le immagini, gli arredi, gli ambienti (architettonici e naturali), le produzioni musicali, letterarie, le tradizioni, spazi di senso e di significato, occasioni di preghiera e di lode, percorsi di ricerca, di memoria viva, di trasmissione di valori.

L’allora cardinale Joseph Ratzinger affermava che “l’incontro con la bellezza può diventare il colpo del dardo che ferisce l’anima ed in questo modo le apre gli occhi”. E aggiungeva: “Affinché oggi la fede possa crescere dobbiamo condurre noi stessi e gli uomini in cui ci imbatiamo a entrare in contatto con il bello e annunciare la verità della bellezza. Non la bellezza mendace, falsa, una bellezza abbagliante che non fa uscire gli uomini da sé per aprirli nell’estasi dell’innalzarsi verso l’alto, bensì li imprigiona totalmente in se stessi” (J. Ratzinger, *Messaggio al Meeting di Rimini*, 2002)

Abbiamo iniziato a percorrere una strada: la Via della Bellezza.

(Stefano Spoletini)



**V**enerdì 13 Ottobre alle 20.45, nel centenario dell’ultima apparizione di Fatima in cattedrale la consacrazione della Diocesi a Maria Santissima.

**Il vescovo Gerardo invita tutti i fedeli a partecipare alla celebrazione. Non si tratta di una semplice preghiera.**

**È un modo di vivere, è un professare con la vita la propria fede, presi per mano da Maria, dono di Gesù.**

|  |  |   |
|--|--|---|
| <p><b>27ª DEL TEMPO ORDINARIO</b><br/>Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43<br/><i>Darà in affitto la vigna ad altri contadini.</i><br/><b>R</b> La vigna del Signore è la casa d'Israele.</p> <p style="text-align: center;"><b><u>FESTA DI SAN PLACIDO</u></b></p> <p><b>LE FAMIGLIE CHE ABITANO LUNGO IL PERCORSO TRADIZIONALE DELLA PROCESSIONE DI SAN PLACIDO SONO PREGATE DI ADDOBBARE LE FINESTRE E LE VIE PER FAR FESTA AL NOSTRO PATRONO</b></p>  | <p style="text-align: center;"><b>8</b><br/><b>DOMENICA</b><br/><br/>LO 3ª set</p>   | <p><b>ORE 09,00</b> Celebrazione delle Lodi.<br/><b>ORE 09,30</b> Santa messa <b>Chiesa parrocchiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Ferro per Ferro Nello (3° Anno)</li> <li>Barchiesi Maria Leonia per Adriano (12° anniversario)</li> <li>Elia Bellucci per Massimo, Enrico, Agata, Teresa e Amalio.</li> <li>Santina Boccanera per Rossetti Lauretta e Maria Teresa.</li> </ul> <p><b>ORE 11.00 NO MESSA</b><br/><b>ORE 17,30 CELEBRAZIONE SOLENNE CON LA PROCESSIONE</b><br/><b>- partenza chiesa parrocchiale</b></p> <p>Santa Messa presso la Chiesa parrocchiale animata dal Consiglio pastorale, presieduta dal <b>Vescovo Mons. Gerardo Rocconi</b> con la presenza di tutte le associazioni ecclesiarie e civili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pro POPULO</li> </ul> |
| <p><b>S. Dionigi e compagni (mf);</b><br/><b>S. Giovanni Leonardi (mf)</b><br/>Gio 1,1-2,1.11; C Gio 2,3-5.8; Lc 10,25-37<br/><i>Chi è il mio prossimo?</i> <b>R</b> Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita.</p>  | <p style="text-align: center;"><b>9</b><br/><b>LUNEDÌ</b><br/><br/>LO 3ª set</p>     | <p><b>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Vici per Mario e def. Fam. Bartoloni.</li> </ul>  |
| <p>Gio 3,1-10; Sal 129 (130); Lc 10,38-42<br/><i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i><br/><b>R</b> Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?</p>  | <p style="text-align: center;"><b>10</b><br/><b>MARTEDÌ</b><br/><br/>LO 3ª set</p>   | <p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Boccanera Marisa per Robertino Aguzzi.</li> </ul>  |
| <p><b>S. Giovanni XXIII (mf)</b><br/>Gio 4,1-11; Sal 85 (86); Lc 11,1-4<br/><i>Signore, insegnaci a pregare.</i><br/><b>R</b> Signore, tu sei misericordioso e pietoso.</p>  | <p style="text-align: center;"><b>11</b><br/><b>MERCOLEDÌ</b><br/><br/>LO 3ª set</p> | <p><b>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Giacani Pietro per def. Fam. Giacani.</li> </ul> <p><b>Ore 21.15 prova di canto.</b></p>   |
| <p>Ml 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13<br/><i>Chiedete e vi sarà dato.</i><br/><b>R</b> Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>   | <p style="text-align: center;"><b>12</b><br/><b>GIOVEDÌ</b><br/><br/>LO 3ª set</p>   | <p><b>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cinzia e Paola Cardinali per Valerio.</li> </ul> <p><b>Ore 21,00 Preghiera del RNS - Chiesa del Crocifisso.</b><br/><b>Ore 21.15 incontro liturgica in preparazione festa degli anniversari - Sala don Bosco.</b></p>  |
| <p>Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26<br/><i>Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.</i><br/><b>R</b> Il Signore governerà il mondo con giustizia.</p>  | <p style="text-align: center;"><b>13</b><br/><b>VENERDÌ</b><br/><br/>LO 3ª set</p>   | <p><b>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gherardo Mancini per Giovanni e Augusta.</li> </ul> <p><b>Ore 20.45 Celebrazione della consacrazione della diocesi</b></p>   |
| <p><b>S. Callisto I (mf)</b><br/>Gl 4,12-21; Sal 96 (97); Lc 11,27-28<br/><i>Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.</i><br/><b>R</b> Gioie, giusti, nel Signore.</p>  | <p style="text-align: center;"><b>14</b><br/><b>SABATO</b><br/><br/>LO 3ª set</p>    | <p><b>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Saturni Vincenzo per Santi e Maria.</li> </ul> <p><b>Ore 15,00 CATECHISMO - CHIESA PARROCCHIALE.</b></p>   |
| <p><b>28ª DEL TEMPO ORDINARIO</b><br/>Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14<br/><i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i><br/><b>R</b> Abiterò per sempre nella casa del Signore.</p> <p style="text-align: center;"><b>FESTA DEGLI ANNIVERSARI</b></p>  | <p style="text-align: center;"><b>15</b><br/><b>DOMENICA</b><br/><br/>LO 4ª set</p>  | <p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Cercaci per Elio, Maria, Teresa e Gettulio.</li> <li>Paoloni Giovanni per Silvio, Maria e def. Fam.</li> </ul> <p><b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Festa degli Anniversari di Matrimonio</b></p> <p><b>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Lippi per Amelia.</li> <li>Claudio Mazzarini per Nazzareno, Arduino e def. Fam.</li> </ul>  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>In Occasione della Festa del S. Patrono S. Placido, presenteremo al Signore, con gioia, tutte le coppie a cui ricorrono i lustri di Matrimonio (5,10,15, ecc...) Prenotarsi presso Simone Crognalotti. (338 5033276)</li> <li>Da <b>LUNEDÌ 9 OTTOBRE</b> le Sante Messe feriali verranno celebrate alla Chiesa del Crocifisso.</li> <li>Venerdì 13 Ottobre, ore 20.45 la consacrazione della diocesi alla Maria Santissima.</li> <li><b>DOMENICA 29 Ottobre</b> CELEBREREMO LA GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI. In tale occasione saranno consegnati i Vangeli e le Bibbie alle rispettive classi dei ragazzi del catechismo, a sottolineare il mandato di Gesù ad evangelizzare i popoli, e le offerte raccolte devolute alle missioni nel mondo.</li> </ul> |  |   |